

**SCHEDA PROGETTO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

2) *Codice di accreditamento:*

N705390

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Regione . . Siciliana

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMIAMO I MUSEI – “ GARANZIA GIOVANI”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D - Patrimonio artistico e culturale - 04 - Valorizzazione sistema museale pubblico e privato –

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto è quello del Comune di Sant'Angelo di Brolo. Centro agricolo dei Nebrodi è situato a circa 314 m.s.m. in una valle circondata da una catena montagnosa sulla destra del torrente S. Angelo. Il territorio è di circa 30,23 Km², costellato da torri, vecchi casali, mulini ad acqua, antichissimi palmenti in pietra.

Ha una popolazione di 3.196 abitanti (al 31/12/2013), così suddivisa per fasce di età:

0 -10 anni	11- 13 anni	14 – 15 anni	16 – 18 anni
226	75	38	90

19 – 64
1855

65 - 110
912

L'economia è basata preminentemente sull'agricoltura e sull'artigianato tipico. Le principali attività sono la produzione del famoso "Salame Sant'Angelo IGP" e i dolci di origine araba, le coltivazioni di nocciole e olivi, il restauro e la lavorazione del legno, rame e ferro battuto.

Tra i punti di forza si annoverano: le risorse ambientali e naturalistiche, le genuinità delle tradizioni, i centri storici, l'enogastronomia, i prodotti tipici, il patrimonio culturale ed artistico.

Il Comune di Sant'Angelo è ricco di monumenti architettonici, in prevalenza religiosi, vi sono più di quaranta chiese, fra cui:

- Chiesa Madre: con uno stupendo portale intagliato è stata ricostruita nel 1534 in stile rinascimentale;
- Chiesa del SS Salvatore: a pianta basilicale con artistica facciata in stile rinascimentale. E' sede del Museo d'Arte Sacra;
- Chiesa di Santa Maria degli Angeli con annesso Convento dei Frati Minori. Custodisce pregevoli opere d'arte tra le quali il miracoloso Crocefisso di Frà Innocenzo da Petralia (1644);
- Chiesa di San Domenico (1500);
- Chiesa di San Filippo e Giacomo (1600) con artistico portale barocco;
- l'Abbazia di San Michele Arcangelo, voluta dal conte Ruggero d'Altavilla.
- il complesso medievale di Piano Croce appartenuto agli Altavilla.

Vi sono sul territorio: un asilo nido, due scuole materne, due scuole primarie e una secondaria di I° grado.

Nel Comune sono presenti due Musei:

- 1) Il "Museo di Arte Sacra" realizzato nell'agosto 2007 dalla Parrocchia Santa Maria e dalla Diocesi di Patti, ha sede nella splendida Chiesa del Santissimo Salvatore, luogo insigne per le memorie della comunità e la celebrazione dei sacri misteri, eretto nel XVI secolo, raccoglie arredi liturgici, paramenti e oggetti relativi alla liturgia. In data 31/07/2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Comune e la Parrocchia di Santa Maria, sono state redatte delle linee guida per una collaborazione reciproca, al fine di realizzare utili iniziative tese a valorizzare il patrimonio storico ed artistico, presente nel territorio di Sant'Angelo di Brolo;

- 2) Il "Museo degli Angeli";

entrambi racchiudono al loro interno un ricco e variegato patrimonio culturale, che rappresenta l'identità culturale di questi luoghi, ricchi di testimonianze e tradizioni caratteristiche di questa zona.

Tra i punti di debolezza: vi è da evidenziare la scarsa offerta turistica e la insufficiente presenza di strutture recettive.

Area d'intervento su cui insiste il progetto.

Il settore d'intervento prescelto è quello della valorizzazione del "Museo degli Angeli", inaugurato il 17 marzo 2011 dal Comune di Sant'Angelo di Brolo. Il museo è stato collocato nell'ex Convento di San Francesco, appartenuto all'Ordine dei Minori Osservanti ed è stato edificato fra il 1506 e il 1587. Adibito a Museo dell'angelo è un centro di studi permanente nel quale raccogliere documenti ricerche e tradizioni sugli angeli. Tale museo, unico al mondo nel suo genere, vuole dare il segno di come l'angelo e l'angelologia sia un fenomeno di studio che investe sempre di più e da più parti l'intera comunità internazionale. Il progetto intende creare una qualificata offerta di eventi di promozione artistica e culturale, inserendola in un contesto di fruizione, che travalica lo stretto ambito cittadino per creare relazioni sinergiche con altri siti turistici e culturali regionali ed extraregionali. Infatti, la disponibilità di sale per laboratori didattici e di sale conferenze, rende possibile l'avvio e la realizzazione di cicli di laboratori, incontri con l'autore, seminari, convegni, visite guidate e percorsi culturali e artistici sia all'interno dei musei, sia nel centro urbano che extraurbano. Il progetto di Servizio Civile si propone di coinvolgere 6 volontari, che saranno affiancati a n. 6 operatori del servizio museale, al fine di realizzare una formazione alla cittadinanza attiva e di utilità sociale, un percorso di cittadinanza piena, rivolto ai giovani e con i giovani, volto ad educarli ad impegnarsi nella vita civile e a concorrere con modalità non violente alla costruzione della pace, che contrasti la dis-cultura delle raccomandazioni e della clientela, che rendono difficile vivere il futuro come sfida positiva e indeboliscono l'intero nostro Paese. La centralità del giovane coinvolto in attività del S.C. vuole essere un momento di crescita personale e di miglioramento della qualità dei giovani, favorendo l'inserimento in un ambiente socio culturale che trasmetta valori civili, di solidarietà, di cittadinanza e di pace, norme e comportamenti altamente positivi condivisi dallo stesso Ente. I volontari mettendo a disposizione le proprie attitudini e competenze nel progetto del SCN "Garanzia Giovani" realizzeranno importanti momenti di scambio delle esperienze e delle attività con i destinatari, i beneficiari del servizio e tutte le persone che lungo quest'anno incontreranno. La presenza dei volontari di SCN "Garanzia Giovani", inoltre, potrà essere di supporto ad una serie di attività che normalmente richiederebbero un impegno extra al Comune e che in un momento di crisi generale difficilmente può avvenire.

Indicatori:

SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 giorni di apertura al pubblico	6 giorni di apertura al pubblico
15 eventi culturali realizzati durante l'anno	20 eventi culturali da realizzare durante l'anno
10 iniziative realizzate con la scuola nel periodo scolastico	15 iniziative da realizzare con la scuola nel periodo scolastico

7) *Obiettivi del progetto:*

A) OBIETTIVI GENERALI

L'affiancamento dei volontari del servizio civile agli operatori del servizio museale vuole:

- formare i giovani ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- **Avvicinare i giovani, con bassa scolarizzazione, disoccupati, inoccupati, che hanno minori opportunità socio-culturale al mondo del volontariato e delle attività socio-culturali**, al fine di avviare un circolo virtuoso basato sulla conoscenza del territorio e sull'esperienza, che consenta, agli stessi, di essere cittadini attivi e di raggiungere i più alti livelli di coscienza civica.

B) Incrementare ed allestire nuovi eventi espositivi e manifestazioni culturali e artistiche da organizzarsi sia nella sede museale, che all'interno di contenitori culturali collocati nell'ambito del Comune di Sant'Angelo di Brolo.

OBIETTIVI GENERALI PER LA CRESCITA PERSONALE DEI VOLONTARI

- A1) Favorire la cittadinanza attiva, motivata e solidale dei giovani;
- A2) Educare i giovani ad impegnarsi nella vita civile e a concorrere con modalità non violente alla costruzione della pace;
- A3) Promuovere e incentivare aree di particolare interesse per la crescita dei giovani;
- A4) Sensibilizzare i giovani volontari Servizio Civile al principio di legalità, affinché comprendano che le regole dell'agire sociale nascono dalla necessità di un ordinato svolgimento della vita, che senza regole non si progredisce.

OBIETTIVI RISPETTO AL SETTORE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SOCIO - CULTURALE ED AVENTI BASSA SCOLARIZZAZIONE, DISOCCUPATI, INOCCUPATI:

- B1) Elaborare con la presenza dei giovani di SCN nuovi spazi di accoglienza e di orientamento con servizi di informazione turistica e culturale;
- B2) Sviluppare attività laboratoriali nell'ambito della didattica dei beni culturali, con particolare attenzione alle esigenze del pubblico in età scolare;
- B3) fornire una attenta analisi dell'offerta ricettiva del territorio e del progetto, al fine di individuare fabbisogni e piste di miglioramento, innovazione e verifica della rispondenza di tale servizio alle richieste dell'utenza.

Indicatori:

La collaborazione con i volontari del servizio civile consentirà di aumentare:

- di 4 giorni l'apertura al pubblico;
- di 5 gli eventi culturali rivolti a diverse categorie di cittadini, coinvolgendo anche altri servizi del comune che operano nell'area sociale, da realizzare durante l'anno;
- di 5 incontri didattici e divulgativi rivolti alle scuole;

OBIETTIVI SPECIFICI

- A) Acquisire informazioni utili ed esaurienti sulle chiese, musei e opere d'arte presenti nel Comune di Sant'Angelo;
- B) Progettare materiale divulgativo sulla base delle informazioni raccolte e delle schedature effettuate;
- C) Espletare attività di supporto alla gestione comunale e parrocchiale, per migliorare qualitativamente e quantitativamente il servizio di accoglienza turistica;
- D) Organizzare laboratori didattici e accompagnamento dei gruppi;
- E) Gestire dei reperti museali, mediante produzione di materiale fotografico e schedatura del reperto;
- F) Aggiornare i dati relativi alle utenze museali.
- G) Collaborare all'organizzazione di eventi per tutte le età;
- H) Catalogare, conservare e gestire la movimentazione delle opere d'arte;
- I) Collaborare per l'integrazione, l'inventariazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico tramite abbinamento di immagini digitali;
- L) Collaborare all'aggiornamento delle schede relative alle nuove acquisizioni, prestiti, restauri e collocazioni..

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività sono legate all'obiettivo della crescita personale dei **giovani con bassa scolarizzazione, disoccupati, inoccupati, che hanno minori opportunità socio-culturale, al mondo del volontariato e delle attività socio-culturali.**

Verranno realizzati momenti di incontro e gruppi di riflessione tra i volontari del servizio civile, l'OLP, direttori artisti, direttori museali, critici d'arte, attività congiunte tra i giovani del S.C.N. nel medesimo progetto e di altri progetti, momenti di socializzazione e confronto dell'esperienza tra i volontari che hanno svolto il precedente Servizio Civile e quello attuale ed anche con volontari di altri enti dello stesso Comune o di quelli limitrofi.

In particolare:

I[^] e III[^] mese – sei incontri.

Si curerà in maniera particolare il primo approccio con i volontari, che andranno ad attuare il progetto e si svilupperanno le seguenti tematiche:

1. Definizione di un'identità di gruppo dei volontari.

- Esplicitazione di proprie aspettative, idee, motivazioni e gli obiettivi personali.
- Condivisione di concetti chiave del SCN.
- Obiettivi per il volontario ed il gruppo di volontari.

IV[^] e VI[^] mese – 4 incontri settimanali.

Durante questi incontri, verranno realizzate dai volontari nel settore “Museale” le seguenti attività:

- Collaborazione all'organizzazione di eventi per tutte le età;
- Predisposizione del materiale pubblicitario/informativo e pubblicizzazione dell'evento;
- Catalogazione, conservazione e gestione della movimentazione;
- Collaborazione per l'integrazione dell'inventariazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico tramite abbinamento di immagini digitali;
- Collaborazione all'aggiornamento delle schede relative alle nuove acquisizioni, prestiti, restauri e collocazioni;
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative di didattica museale per il mondo della scuola ed in particolare corsi di formazione per insegnanti;
- Organizzazione di laboratori didattici, accompagnamento dei gruppi;
- Gestione dei reperti museali, mediante produzione di materiale fotografico e schedatura del reperto;
- Aggiornamento dei dati relativi alle utenze museali;
- Monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari;
- Attività di ausilio alla segreteria.

VI[^] e XI[^] mese - seminario sul tema:

- La cittadinanza attiva e percorsi informativi e formativi per garantire il welfare;
- Consolidamento del ruolo del volontario nelle attività;
- Consolidamento del rapporto fiduciario tra utente e volontario

DIAGRAMMA DI GANTT

<u>Fasi</u>	<u>Tempi</u>	<u>Attività</u>
1) Formazione Generale	La formazione generale avrà la durata di 30	La formazione generale sarà un elemento strategico del servizio civile nazionale, affinché consolidi l'identità di istituzione

	<p>ore. L'intero monte ore sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro il 180° giorno dell'avvio del progetto. In questo periodo saranno trattati tutti i moduli delle Linnee Guida previste dal Decreto n. 160/2013.</p>	<p>deputata alla difesa della Patria, intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione. Essa è altresì strumento necessario per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile ; <input type="checkbox"/> sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile; <input type="checkbox"/> assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile; <input type="checkbox"/> promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo. <p>Saranno trattati tutti i moduli previsti dal Decreto N. 160/2013.</p>
<p>2) Formazione specifica</p>	<p>La formazione specifica sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso ed avrà la durata di 120 ore (periodo iniziale di prestazione di servizio) Nei primi 90 giorni di Servizio sarà trattato il “ Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”</p>	<p>La formazione specifica sarà inerente alla peculiarità del progetto e riguarderà l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile. Un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile darà corrette e dettagliate informazioni ai volontari sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare. I volontari riceveranno tutte le informazioni di cui al presente modulo prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività e si evidenzieranno tutti i rischi per la salute e la sicurezza. Al fine di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita. Saranno effettuate, in itinere, incontri mensili, per un totale di sei incontri, con funzione di definizione di un'identità di gruppo dei volontari, aggiornamento, monitoraggio e supervisione (cfr. Obiettivi per il volontario ed il Gruppo di volontari).</p>

		A conclusione della formazione: Incontro con altri volontari del territorio, altre esperienze attuali e concluse.
3) Prima Sperimentazione nelle attività	Primo / terzo mese	<p>Inizio dell'attività di orientamento del volontario con l'ausilio degli O.L.P: fino a completa responsabilizzazione. Ricerca di dati utili alla realizzazione delle attività. Organizzazione delle attività da realizzare e studio. Promozione e Sensibilizzazione, con la partecipazione attiva dei volontari. Distribuzione dei volontari in funzione delle attività affidatigli. Definizione di un'identità di gruppo dei volontari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione di proprie aspettative, idee, motivazioni e gli obiettivi personali. • Condivisione di concetti chiave del SCN. • Obiettivi per il volontario ed il gruppo di volontari. <p>Sei incontri.</p>
Monitoraggio Prima Verifica	Ogni mese e ogni 3 mesi	<i>Verifica delle attività tramite questionario di monitoraggio(ogni tre mesi) e mensilmente in riunione di formazione /supervisione.</i>
Seconda Fase attività	Quarto / Sesto Mese	<p>Verranno effettuati quattro incontri settimanali.</p> <p>I volontari del settore "Museale" svolgeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'organizzazione di eventi per tutte le età; - Predisposizione del materiale pubblicitario/informativo e pubblicizzazione dell'evento; - Catalogazione, conservazione e gestione della movimentazione; - Collaborazione per l'integrazione dell'inventariazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico tramite abbinamento di immagini digitali; - Collaborazione all'aggiornamento delle schede relative alle nuove acquisizioni, prestiti, restauri e collocazioni; - Collaborazione alla realizzazione di iniziative di didattica museale per il mondo della scuola ed in particolare corsi di formazione per insegnanti; - Organizzazione di laboratori

		<p>didattici, accompagnamento dei gruppi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei reperti museali, mediante produzione di materiale fotografico e schedatura del reperto; - Aggiornamento dei dati relativi alle utenze museali; - Monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari; <p>Attività di ausilio alla segreteria:.</p>
Monitoraggio: Seconda verifica	Ogni mese e ogni 3 mesi	Verifica delle attività tramite questionario di monitoraggio(ogni tre mesi) e mensilmente in riunione di formazione /supervisione.
5) Terza Fase attività	Sesto / Undicesimo mese	<p>Seminario di studio al fine di approfondire tematiche specifiche su temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza attiva e percorsi informativi e formativi per garantire il welfare. • Consolidamento del ruolo del volontario nelle attività. • Consolidamento del rapporto fiduciario tra utente e Volontario
Monitoraggio: Terza verifica	Ogni mese e ogni 3 mesi	Verifica delle attività tramite questionario di monitoraggio(ogni tre mesi) e mensilmente in riunione di formazione /supervisione;
5) Ultima Fase attività	Dodicesimo mese	<p>Si forniranno al volontario le ultime competenze e strumenti pratici e teorici necessari per la prosecuzione del rapporto anche al di fuori del SCN, come investimento sul futuro, in considerazione che i cittadini con adeguata formazione ed esperienza in molteplici ambiti, rappresentano un capitale sociale, che aumenta il senso di appartenenza, riducono l'insicurezza, diffondono buone prassi e consolidano la coesione sociale.</p>
Verifica Finale	Ultima settimana	<p>Il volontario, dovrà partecipare alla valutazione finale e alla verifica di quanto svolto nell'arco dei 12 mesi. Realizzazione di un incontro di restituzione al territorio dei risultati raggiunti dal progetto e dai singoli volontari</p>

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel progetto sono 10 e sono le seguenti:

N.	PROFESSIONALITA'	RUOLO NELL'ATTIVITA'
1	Direttore artistico	Avrà il compito di affiancare e spiegare ai volontari la mission e il ruolo che il museo ricopre all'interno del proprio territorio e della propria comunità, gli obiettivi futuri che il Museo si pone facendo riferimento in particolare alla funzione sociale che un'istituzione culturale può assumere al giorno d'oggi.
1	Esperto di restauro	Fornirà consulti e consigli soprattutto a nuove situazioni di restauro
1	Esperto d'informatica	Farà da supporto tecnico nella costruzione della guida turistica e nell'aggiornamento del sito internet
1	Esperto in museologia	Sarà consulente nella raccolta dei dati e nella programmazione delle attività
1	Esperto in progettazione socio-culturale	Farà parte del gruppo di lavoro e seguirà tutte le fasi della realizzazione del progetto.
1	Docente in lingue	Collaborerà con i volontari per la realizzazione degli strumenti di comunicazione anche in lingua inglese (volantini, brochure, etc.).
1	Archeologo	Sarà consulente nella raccolta dei dati e nella programmazione delle attività
1	Assistente Sociale	Coordinerà le attività dei giovani e parteciperà all'attività di equipe
1	Assessore dei beni culturali	Collaborerà con i volontari per la realizzazione delle attività legate agli eventi/manifestazioni di carattere culturale, orientandoli nella ricerca dei materiali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- **Inizialmente verranno avviate le attività:**

- di orientamento del volontario con l'ausilio degli O.L.P: fino a completa responsabilizzazione.
- di ricerca di dati utili alla realizzazione delle attività.
- di organizzazione e di studio delle attività.
- di promozione e di sensibilizzazione.

Distribuzione dei volontari in funzione delle attività affidatigli.

- I volontari si alterneranno tra le attività previste nel progetto. Durante questa fase è previsto lo svolgimento di quattro incontri settimanali dove verranno effettuati: giochi di ruolo, simulazioni, gruppi di discussione, focus group, attività di counselling, brainstorming al fine di rafforzare l'identità di gruppo.
- Seminario di studio al fine di approfondire tematiche specifiche su temi:
- La cittadinanza attiva e percorsi informativi e formativi per garantire il welfare.
- Consolidamento del ruolo del volontario nelle attività.
- Consolidamento del rapporto fiduciario tra utente e Volontario

Verranno realizzate dai volontari nel settore " Museale le seguenti attività:

- Supporto agli operatori museali nel servizio di sorveglianza.
- Assistenza specialistica al pubblico.
- Informazione sui vari servizi museali (guardaroba, didattica, ecc.).
- Orientamento visitatori durante la visita alle collezioni (chiarimenti e commenti specifici riguardo alle opere).
- Collaborazione all'organizzazione di eventi per tutte le età;
- Predisposizione del materiale pubblicitario/informativo e pubblicizzazione dell'evento;
- Catalogazione, conservazione e gestione della movimentazione;
- Collaborazione per l'integrazione dell'inventariazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico tramite abbinamento di immagini digitali;

IN AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI COMUNALI

- Collaborazione all'aggiornamento delle schede relative alle nuove acquisizioni,
- prestiti, restauri e collocazioni;
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative di didattica museale per il mondo della scuola ed in particolare corsi di formazione per insegnanti;
- Organizzazione di laboratori didattici, accompagnamento dei gruppi;
- Gestione dei reperti museali, mediante produzione di materiale fotografico

- e schedatura del reperto;
- Aggiornamento dei dati relativi alle utenze museali;
 - Attività di ausilio alla segreteria.
 - Si forniranno al volontario le ultime competenze e strumenti pratici e teorici necessari per la prosecuzione del rapporto anche al di fuori del SCN, come investimento sul futuro, in considerazione che i cittadini con adeguata formazione ed esperienza in molteplici ambiti, rappresentano un capitale sociale, che aumenta il senso di appartenenza, riducono l'insicurezza, diffondono buone prassi e consolidano la coesione sociale.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Di rispettare gli orari di apertura e chiusura del museo nell'ambito delle ore previste, comprese le variazioni dovute all'organizzazione di particolari iniziative culturali, che implicano l'apertura straordinaria.
- ✓ Di svolgere compiti previsti dal progetto, in coerenza con le mansioni previste dalla normativa regionale sulle strutture museali.
- ✓ Di indossare il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile.
- ✓ Di essere disponibili agli spostamenti, con i mezzi dell'Ente, sulla base delle indicazioni dell'operatore locale, che si rendessero necessari per la realizzazione del progetto;
- ✓ Eventuali festivi, con riposo settimanale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Verranno attuate, durante tutto il corso dell'anno, una serie di attività volte alla promozione e sensibilizzazione del servizio civile. Si cercherà di costruire e mantenere relazioni costanti e continuative con tutti i destinatari e beneficiari del progetto, inserendoli in una mailing list di aggiornamento sul servizio civile; invitandoli a partecipare ad eventi ed incontri di promozione, coinvolgendoli in attività, come per esempio concorsi per individuare lo spot o il filmato più bello. Si proporranno, inoltre, incontri di sensibilizzazione rivolti alle scuole, gruppi di aggregazione giovanile (gruppi scout, oratori, centri sociali) e a tutta la cittadinanza.

Attività ex ante:

- Pubblicizzazione del progetto attraverso il sito Internet comunale;
- Ufficio comunale per le relazioni con il pubblico;
- Pubblicazione sulla cronaca locale dei quotidiani più diffusi;
- Passaggi di spot informativi nelle radio e televisioni locali, al momento della pubblicazione del bando di selezione;
- Inserimento del bando di selezione all'albo pretorio comunale online;
- Comunicazione diretta tramite lettera a tutti i giovani residenti nel Comune di Sant'Angelo di Brolo ed aventi i requisiti per la partecipazione alla selezione.

Per l'espletamento delle attività ex ante saranno impiegate: **sei ore**

Attività in itinere :

- Campagne di sensibilizzazione ed informazione sul servizio civile;
- Conferenza sul servizio civile e produzione e distribuzione di materiale informativo;
- Giornata del volontario.

Le sopracitate iniziative si terranno presso la sala conferenze del Museo degli angeli, durante le quali tutte le figure impegnate nel progetto, volontari del servizio civile ed utenza testimonieranno l'esperienza maturata nell'ambito del progetto;

dieci ore

- Pomerigi-incontro informativi durante l'intero arco dell'anno, per un totale di otto pomeriggi, organizzati in collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali, ufficio turistico e biblioteca comunale, per sensibilizzare la comunità locale sui temi del servizio civile nazionale, **di 2 ore ciascuno;**

otto ore

Attività ex post :

Sarà organizzato un convegno, presso il Museo degli angeli, che avrà una durata media **di quattro ore**, al quale parteciperanno i Volontari, i Rappresentanti delle

Istituzioni e l'Amministrazione Comunale, la parrocchia, l'ufficio servizi sociali, l'ufficio turistico, la cittadinanza e l'utenza coinvolta. In tale occasione i volontari esporranno la propria esperienza, maturata nell'ambito del servizio civile e il conseguente bilancio di esperienza.

quattro ore

Il monte ore complessivo delle attività informative e di sensibilizzazione relativamente al Servizio Civile sarà **di complessive 28 ore.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo ha elaborato un piano di monitoraggio interno, di supporto alla tenuta del progetto rispetto alle finalità originarie, agli obiettivi e al rapporto con i giovani, utilizzando strumenti ed interventi per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto.

La finalità generale del monitoraggio è quella di offrire una occasione di confronto tra le parti sull'andamento del progetto e sulla reciproca soddisfazione in merito alla qualità dei risultati individuali e collettivi raggiunti, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale e valutare l'efficacia delle attività previste del progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi.

In particolare, la valutazione dell'efficacia del progetto perseguita con il piano di monitoraggio, risponde a due differenti esigenze:

1 – Valutare gli obiettivi diretti ai volontari:

- sostenere l'esperienza del servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei volontari sul tema della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale;
- evidenziare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal volontario nel corso del servizio ad altri contesti.

2 – Valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto;
- verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici;
- punti di forza e di debolezza dell'intervento;
- individuare eventuali azioni di miglioramento sul progetto di servizio civile.

Il piano di monitoraggio interno si sviluppa nell'arco dell'intero progetto attraverso l'analisi seriale delle rilevazioni, onde individuare già in itinere gli eventuali scostamenti da quanto previsto in progetto, nonché per valutarne l'impatto sul risultato finale e per suggerire gli eventuali correttivi.

L'elaborazione di questionari, schede e tutto ciò che può essere utile a rilevare dati ed informazioni viene fatta "in progress" per sostenere una strategia di accertamento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento.

SARANNO EFFETTUATE LE SEGUENTI AZIONI DI MONITORAGGIO. L'ESPERTO DI MONITORAGGIO VALUTERÀ OGNI AZIONE AL FINE DI APPORTARE EVENTUALI CORRETTIVI.

Secondo mese

- conoscere le aspettative, i bisogni, le competenze e le conoscenze del volontario attraverso:
 - la scheda compilata dal selettore al momento della selezione, in cui è tratteggiato il profilo del volontario (bassa scolarizzazione, disabilità compatibili con le attività previste dal progetto, esperienze di volontariato e/o altre esperienze, ecc....)
 - due incontri iniziali a cura dello staff incaricato del monitoraggio, della formazione e del tutoraggio con tutti i volontari in servizio civile, incentrati sulla costruzione del bilancio di competenze e conoscenza del progetto (aspettative, timori, bisogni", competenze, conoscenze, attitudini" e valutazione personale degli obiettivi e delle attività previste in progetto)
 - la somministrazione di un questionario di ingresso incentrato sulla percezione che ciascun volontario ha della storia e del significato del Servizio civile, e sulla conoscenza del funzionamento delle Istituzioni.

Quinto e ottavo mese

- la somministrazione di **schede individuali** volte a rilevare il contesto lavorativo, il grado di personalizzazione dell'intervento e quanto questo incida sull'organizzazione del servizio, sul rapporto con l'utenza e sull'andamento del progetto.

Terzo, sesto e nono mese

- la somministrazione all'OLP di una scheda di valutazione volta a rilevare l'

impatto che l'intervento ha avuto sul miglioramento della performance del servizio. L'attività di valutazione va intesa, pertanto, come attività sistematica diretta non soltanto a stimare la quantità del bene prodotto dai volontari ma deve analizzare e valutare i diversi aspetti della "performance" del progetto, con particolare riferimento alla rispondenza fra "obiettivi" e "risultati attesi": in che modo l'intero sistema si è sviluppato grazie anche all'impiego dei volontari in servizio civile; come i volontari si sono arricchiti in termini di crescita personale, di professionalità, di sviluppo di competenze specifiche; come questa esperienza sia stata proficua rispetto all'orientamento della loro vita futura e se ci sia stata una crescita alla loro motivazione.

In tal senso la valutazione si configura sia come attività coesistente per la gestione e la realizzazione dell'intervento, sia come valido strumento per caldeggiare e promuovere il SNC, attraverso la presentazione pubblica dei dati monitorati e valutati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Serietà;
- Discrezione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- € 120,00 per n. 12 magliette;
- € 180,00 per n. 6 cellulari;
- € 1.200,00 per n. 3 computer con software.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del progetto sono:

- Magliette per i volontari;
- Automezzi comunali (2 Pulmini e 1 autovettura) per gli spostamenti in servizio;

- N. 6 cellulari (1 ogni volontario);
- Fotocopiatrici, postazioni telefoniche, fax, postazione dedicata per la consultazione di Internet, software specifici per comunicazione e-mail;
- N. 3 computer dotati di attrezzatura informatica e software specifici per le attività di programmazione, documentazione e ricerca, connesse alle attività progettuali previste;
- Materiale bibliografico e documentazione in possesso dell'Ente per le attività di formazione, ricerca e studio;
- Locali comunali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Gli obiettivi di sviluppo personale raggiunti, grazie al progetto proposto, sono i seguenti:

- capacità di relazione e valorizzazione della persona;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di interfacciarsi con diversi settori del Museo;
- capacità di ideare, progettare e gestire iniziative e laboratori per gruppi target specifici;
- capacità di analizzare attività proposte e proporre miglioramenti e modifiche in base al feedback ottenuto;
- capacità di motivare un gruppo di lavoro.

Durante l'espletamento del servizio i volontari seguiranno, inoltre, corsi di comunicazione utili alla formazione personale e spendibili in futuro anche in altri contesti professionali. Infine, l'esperienza acquisita permetterà ai volontari di conoscere nello specifico le fasi di ideazione, progettazione di attività di animazione e realizzazione di eventi culturali di qualità, nonché l'importanza della valutazione e del monitoraggio delle stesse.

Su queste premesse, con l'intento di valorizzare l'inserimento e le capacità del volontario di SCN, oltre alla sua auto-valutazione emersa durante gli incontri di monitoraggio, ai feed-back dell'operatore locale di progetto e degli utenti con i quali

il volontario ha interagito, verrà stilata una relazione finale sulle capacità acquisite dal volontario che verrà inserita nel bilancio personale dell'esperienza (spendibile quindi in futuro dal volontario stesso).

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo riconoscerà e certificherà il servizio svolto dai volontari, attraverso l'esperienza del S.C.N.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Sant'Angelo di Brolo

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con il formatore dell'Ente già segnalato in sede di accreditamento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'intero percorso formativo si realizza privilegiando una metodologia attiva, che favorisca il coinvolgimento dei volontari in **lezioni frontali per il 50% del monte ore complessivo** e **dinamiche non formali per il 50% del predetto monte ore**. La formazione generale si effettua cercando di unire, ove possibile, volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogico adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza del servizio civile.

La **lezione frontale**: sarà lo strumento tradizionale di insegnamento e trasmissione dei contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti proporranno funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale verrà finalizzata alla promozione dei processi di apprendimento, rendendola più interattiva ed integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti:

- Letture;
- proiezioni video e schede informative;
- Per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) **le dinamiche non formali:** stimoleranno le dinamiche di gruppo, facilitando la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. I processi di apprendimento non vengono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. L'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, impareranno le une dalle altre:

- incontri interattivi con il coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo e l'outdoor, il T-group e l'esercitazione, giochi di conoscenza e di valutazione, brainstorming;
- Simulazioni di situazioni che verranno affrontate nella realtà;
- lavori di gruppo, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

Sarà predisposto un Registro generale della formazione contenente:

- luogo di svolgimento del corso di formazione generale, date ed orari delle lezioni;
- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla firma del formatore presente in aula;
- indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

Il Registro generale della formazione sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, conservato a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e della Regione autonoma presso la sede legale dell'ente per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

Il corso prevede un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

33) Contenuti della formazione:

In adempimento delle linee guida emanate con Decreto N. 160/2013, ed entrate in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione dell' "Avviso" relativo alla presentazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2014, si procederà ad attivare la formazione generale dei giovani volontari attraverso la proposizione dei moduli formativi di base, in modo da realizzare un percorso che abbia come obiettivo la peculiare identità del servizio civile nazionale, ovvero la funzione di difesa della Patria e di "difesa civile non armata e non violenta", di impegno civile e di utilità sociale, di educazione e di formazione civica del cittadino.

Macroaree e moduli formativi

1. "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando

tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra

l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 "La cittadinanza attiva"

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile,

pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

30 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Sant'Angelo di Brolo

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Mondello Antonino, nato a Patti (ME) il 26/06/1970.
Costantino Rosa, nata a Montalbano Elicona (ME) il 24/05/1962.
Caruso Sara, nata a Patti (ME) il 16/03/1987.
Giuffrè Gianni, nato a Sant'Angelo di Brolo(ME) l'11/05/1938.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Mondello Antonino: Diploma di geometra;
Costantino Rosa: Laurea in Giurisprudenza;
Caruso Sara: Laurea in conservazione, gestione e tutela dei beni storico artistici.
Giuffrè Gianni: Diploma di Licenza Liceale – Pittore – Interessato alla fotografia realizza diversi reportages pubblicati da importanti riviste- autore di filmati culturali, etno antropologici e di interesse ambientale ed aristico, ecc. (vedi

curriculum allegato).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

1. lezioni frontali di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti:

- lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo, attraverso: la compilazione di schede di documentazione;
- la realizzazione di composizioni scritte e multimediali (slide, filmati, foto, etc),

2. dinamiche non formali:

- circle-time di approfondimento;
- training pratici ed esercitazioni attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e tecniche partecipative;
- giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione: sperimentazione diretta di metodologie e tecniche da utilizzare durante il servizio.
- il confronto sui temi affrontati attraverso focus group;
- Brainstorming.

L'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre.

40) Contenuti della formazione:

Modulo 1

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel presente progetto.

- Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente: viene data al volontario una puntuale informativa, verranno valutate, definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione.
- In particolare il volontario, svolgendo attività diverse nella sede dell'Ente e/o al di fuori di esso allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi per la salute e la sicurezza, esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Formatore: Mondello Antonino

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

30 ore distribuite in sei giorni

Modulo 2

• **Enti locali previsti dalla Costituzione**

L'ente territoriale nazionale, lo Stato, e i seguenti enti territoriali:

- i comuni;
- le province;
- le città metropolitane;
- le regioni.

• **Organi ed attività del Comune**

- Sindaco;
- Consiglio Comunale;
- Giunta Comunale.

Formatore: Costantino Rosa

Metodologia: 60% lezioni frontali, 50% dinamiche non formali (circle-time di approfondimento, lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo, brainstorming).

30 ore distribuite in sei giorni.

Modulo 3

- **Conoscenza dell'assetto istituzionale e funzionale del museo comunale;**
- **Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.**
- la compilazione di schede di documentazione;
- la realizzazione di composizioni scritte e multimediali (slide, filmati, foto, etc).
- Sant'Angelo di Brolo e i suoi Monumenti;
- La forma e gli strumenti volti ad interagire con il territorio per la promozione e la diffusione della cultura museale;
- rapporto con il cittadino-utente: l'importanza della relazione, al fine di ottimizzare la dimensione divulgativa del patrimonio museale e la fruizione dei beni, dei percorsi didattico-educativi e formativo-laboratoriali.

Formatore: Giuffè Gianni

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali (circle-time di approfondimento, lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo).

30 ore distribuite in sei giorni

Modulo 4

- **Elementi di base per la schedatura dei Beni Culturali;**
- **Le opere storico-artistiche del Museo;**
- **La valutazione del ruolo del museo, all'interno del sistema e nell'ambito del territorio di riferimento.**

Formatore: D.ssa Caruso Sara
Metodologia: 50% lezioni frontali, 50% dinamiche non formali (circle-time di approfondimento, training pratici, lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo, tecniche partecipative, brainstorming).
30 ore distribuite in sei giorni.

41) Durata:

120 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio sulla formazione vuole essere un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel suo evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare, correggere o migliorare il sistema, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza; vuole far emergere feed back, bisogni formativi e proposte da parte dei volontari in servizio e di conseguenza riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione generale e specifica, anche quando porta alla ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo; vuole essere un controllo finalizzato al miglioramento. L'obiettivo è di realizzare un monitoraggio di quantità visto come conoscenza descrittiva del fenomeno in itinere e un monitoraggio di qualità volto a correggere e migliorare la proposta formativa.

IL MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE SARA' REALIZZATO ALLA FINE DEL MODULO 1.3, 2.3 e 3.4 ATTRAVERSO:

1. la valutazione dei partecipanti;
2. gli incontri di monitoraggio di gruppo, dove uno dei temi del confronto sarà la valutazione della formazione proposta (da verbalizzare);
3. un momento plenario di valutazione della proposta formativa (da verbalizzare);
4. gli incontri di monitoraggio individuale, dove il confronto verterà anche sull'esplicitazione di aspettative ed obiettivi personali rispetto al servizio, sull'individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi proposti e sulla programmazione di ulteriori momenti formativi orientati a dare risposte ai bisogni individuati;
5. le schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati a: la registrazione dei vissuti personali; la valutazione dei percorsi formativi generali e specifici; l'autovalutazione rispetto a conoscenze/competenze acquisite o perfezionate.
6. Ideazione e costruzione con il contributo dei volontari di progettualità di monitoraggio e valutazione della esperienza formativa onde rafforzare le

competenze già acquisite e verificarne l'efficacia;

7. Somministrazione del questionario di uscita e verifica del progetto.

IL MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA SARA' REALIZZATO ALLA FINE DEL SECONDO E QUARTO MODULO ATTRAVERSO:

- questionari a risposte multiple che forniscono indicatori rispetto sia al gradimento che al grado di apprendimento raggiunto;
- colloqui di verifica con il responsabile della formazione.

Tutto il monitoraggio avverrà sotto il controllo dell'esperto di monitoraggio.

Data

Il Responsabile legale dell'ente